



Il progetto nel Distretto sociale 5 Finalese

“Una famiglia per una famiglia” è un progetto promosso dalla Fondazione Paideia di Torino insieme al Distretto sociale n.5 Finalese. Il progetto, attivato presso i i Comuni appartenenti all’ATS n.22 di Finale Ligure, sarà esteso e realizzato presso i Comuni dell’ATS n.20 di Loano e presso i Comuni dell’ATS n.21 di Pietra Ligure.

“Una famiglia per una famiglia” prevede il coinvolgimento di diverse realtà sociali del territorio attraverso un lavoro integrato tra servizi sociali e sanitari, associazioni e gruppi informali.

I partner del progetto sono coinvolti nella definizione delle linee operative e degli affiancamenti da avviare, con l’obiettivo di consolidare una collaborazione sempre più efficace tra servizi pubblici e volontariato.

**Progetto finanziato nell’ambito del
“Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia 2015”**

Per maggiori informazioni contattare:

DISTRETTO SOCIALE N.5 FINALESE

Giordana Castore
giordana.castore@comunefinaleligure.it
Tel. 019 6890221

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.20 LOANO

Chiara Pizzignach
chiarapizzignach@comuneloano.it
Tel. 019 668306

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.21 PIETRA LIGURE

Paola Attolini
segreteria.ambito@comunepietraligure.it
Tel. 019 62931700

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.22 FINALE LIGURE

Marina De Cet
marina.decet@comunefinaleligure.it
Tel. 019 6890315



DISTRETTO SOCIALE 5 FINALESE

una
famiglia
per una **famiglia**



VERSO UNA NUOVA FORMA
DI AFFIANCAMENTO FAMILIARE



Una famiglia per una famiglia

Di cosa si tratta?

“Una famiglia per una famiglia” è una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

L'idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito.

Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie: tutti i componenti apportano un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età.

Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato.

Sostenere senza dividere

Le famiglie affiancate

I destinatari del progetto “Una famiglia per una famiglia” non sono solo i bambini, ma anche le loro famiglie. I nuclei familiari a cui viene proposto un percorso di affiancamento sono molto diversi fra loro, ma tutti accomunati dal fatto di vivere un momento difficile. Tutte le famiglie però hanno a cuore il bene dei loro figli, nonostante le difficoltà quotidiane legate a lavori instabili, solitudine, lontananza dal paese d'origine e relazioni genitori-figli a volte complicate e faticose. L'affiancamento permette di instaurare un rapporto che sostiene la famiglia, intervenendo precocemente sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, con lo scopo di prevenire l'aggravarsi dei problemi, aiutare i genitori a trovare una maggiore serenità e permettere ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.

Le famiglie affiancanti

Per proporsi come famiglia 'affiancante' non occorre essere eroi o sentirsi 'perfetti': è importante invece essere persone rispettose degli altri, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni comunitarie, essere autentici e propositivi. Serve poi un po' di tempo disponibile: l'impegno settimanale richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto e alle disponibilità della famiglia affiancante. La durata è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d'aiuto. Le famiglie che desiderano avvicinarsi a questa esperienza hanno l'opportunità di partecipare ad un percorso formativo. Ogni affiancamento viene inoltre sostenuto per tutta la sua durata da un tutor, dagli operatori dei servizi e dai referenti delle associazioni aderenti attraverso momenti di confronto individuale e con le altre famiglie affiancanti.

